

Codice A1201A

D.D. 15 settembre 2017, n. 138

L.R. 67/95. Approvazione del Bando "Piemonte&Africa sub-sahariana - Anno 2017" per il sostegno a progetti di cooperazione decentrata. Impegno di spesa complessivo di Euro 272.500 sui capitoli n. 151668/17, n. 151668/18 e n. 151668/19.

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017 ha approvato il Piano Annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95.

Detto Piano prevede, tra l'altro, la predisposizione di un Bando pubblico finalizzato a sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa sub-sahariana, per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane e accrescerne la consapevolezza sul ruolo e l'importanza della cooperazione decentrata come risorsa del territorio.

Coerentemente con quanto disposto al punto B2) Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata di tale Piano, si ritiene di procedere all'approvazione e pubblicazione del Bando "Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Con tale Bando, la Regione Piemonte intende sostenere progetti di cooperazione decentrata promossi dalle Autorità Locali piemontesi impegnate nella cooperazione allo sviluppo in Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali, Niger e Senegal, attraverso il sostegno ad iniziative che contribuiscano a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali dei Paesi dell'Africa sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali ;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e africane;
- migliorare la percezione del contesto africano e reciprocamente del contesto piemontese.

Il Bando prevede uno stanziamento di fondi regionali pari a 272.500,00 Euro e l'erogazione di un cofinanziamento massimo del 75% del costo totale dei progetti ammessi a finanziamento.

I titolari dei progetti beneficiari e i loro partner contribuiranno alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del costo del progetto.

Risulta pertanto necessario impegnare la somma di Euro 132.500,00 sul capitolo n. 151668/2017, la somma di Euro 70.000,00 sul capitolo 151668/2018 e la somma di Euro 70.000,00 sul capitolo 151668/2019 (Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali) che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Autorità Locali piemontesi, per il finanziamento dei progetti che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal Bando "Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017".

Ulteriori risorse che si renderanno disponibili nell'ambito dei capitoli del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali potranno essere destinate al finanziamento del "Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017" nel limite di quanto disposto con la sopraccitata D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto il Dlgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m. e i.;

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la DCR n. 59-8004 il 3/3/2015 “Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale”;

Vista la Legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la Legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6: Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22 maggio 2017, "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 1-5568 del 4 settembre 2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Terza integrazione.

vista la D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017 con cui è stato approvato il Piano Annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95;

visto il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte approvato con DGR n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell’allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare, in attuazione del Piano Annuale 2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale - L.R. 67/95, approvato con D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017, il Bando “Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017” allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di impegnare la somma complessiva di Euro 272.500,00 di cui Euro 132.500,00 sul capitolo n. 151668/2017, Euro 70.000,00 sul capitolo 151668/2018 e Euro 70.000,00 sul capitolo 151668/2019 a favore delle Autorità locali piemontesi , per il finanziamento dei progetti che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal “Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017”, a cui integralmente si rimanda;

I dati per la codifica della “transazione elementare”, di cui agli artt. 5, 7 del D.lgs n. 118/2011 relativi al capitolo di spesa n. 151668/16 (Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali), sono i seguenti:

Conto Finanziario U.1.04.01.02.000

Transazione U.E 08

Ricorrente 4

Perimetro Sanitario 3

- di definire con successivi atti amministrativi, a seguito delle procedure di istruttoria delle domande presentate secondo quanto previsto dal “Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017” di cui all’Allegato A, l’ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto utilmente inserito nella graduatoria;
- di erogare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite dal citato bando “Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017”;
- di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili nell’ambito dei capitoli del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, Missione 19, Programma 01, Macroaggregato 04 Aiuti economici internazionali potranno essere destinate al finanziamento del “Piemonte&Africa sub-sahariana – Anno 2017” nel limite di quanto disposto con la sopraccitata D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017.

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013. Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 “Pubblicità degli atti amministrativi” dello Statuto e dell’art. 5 “Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico” della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE REGIONALE

Giulia Marcon

Visto di controllo del Direttore
ex punto 8.2.3. del Piano Anticorruzione

Allegato

ALLEGATO A

BANDO

Piemonte&Africa sub-sahariana - Anno 2017

PREMESSA

Con la Legge regionale n. 67/95 la Regione Piemonte, dal 1997, ha attivato e realizzato un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub sahariana, che ha permesso la realizzazione di numerosi progetti e la proficua collaborazione con enti, istituzioni, Ong, Università e altri attori del territorio piemontese.

In continuità con le esperienze maturate, la Regione Piemonte con l'approvazione delle *Direttive di carattere programmatico per il triennio 2015-2017 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvate dal Consiglio Regionale con DCR n. 59-8004 il 3/3/2015) ha definito la propria azione e individuato le aree geografiche prioritarie, tra cui Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali, Niger e Senegal.

Per consolidare e rafforzare i partenariati territoriali tra le comunità piemontesi e africane e accrescerne la consapevolezza sul ruolo e l'importanza della cooperazione decentrata come risorsa del territorio, con il *Piano annuale degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale* (approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 34-5567 del 29/08/2017 la Regione ha previsto di promuovere due iniziative a sostegno della progettualità del territorio piemontese: una indirizzata al sostegno degli Autorità Locali che hanno una specifica esperienza di collaborazione con omologhe istituzioni dei paesi Africani (Partenariati territoriali per un futuro sostenibile) ed una finalizzata a promuovere l'avvio di processi di partenariato tra Autorità locali piemontesi e Africane nei Paesi sopraccitati (Avvio di azioni di cooperazione decentrata).

Il *Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2016-2018 del MAECI* sottolinea come occorra porre "l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle (...) politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa (...), all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace e laddove si renda necessario un impegno a livello globale; un approccio che rilanci il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo ancora più intensamente tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo nelle attività di cooperazione". In linea con gli obiettivi generali della cooperazione allo sviluppo definiti dalla Legge 125/2014, il Documento individua tra le priorità tematiche e settoriali l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la governance e la lotta alle disuguaglianze e tra le aree prioritarie Sahel e Africa Orientale in Africa Sub-sahariana.

In questo contesto si è sviluppata l'intervento regionale che risulta pertanto coerente con le politiche del MAECI e s'iscrive altresì nella riflessione avviata con *l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile*, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). I temi del decentramento e della cooperazione decentrata vengono evidenziati come elementi importanti e individuati come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo e che contribuiscono "a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico".

1) OBIETTIVO DEL BANDO

Con il presente Bando, la Regione Piemonte intende sostenere **progetti di cooperazione decentrata promossi dalle autorità locali piemontesi** impegnate nella cooperazione allo sviluppo in **Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Senegal**, attraverso il cofinanziamento di iniziative che contribuiscano a:

- **promuovere lo sviluppo locale sostenibile** dei contesti territoriali dei Paesi dell’Africa Sub – sahariana identificati e delle condizioni di vita delle popolazioni locali ;
- **ridurre la povertà, le ineguaglianze e l’insicurezza alimentare.**

Tali iniziative proposte dovranno, inoltre, mirare a

- **facilitare le relazioni tra le comunità** partner, piemontesi e africane.
- **migliorare la percezione del contesto** africano e reciprocamente del contesto piemontese, favorendo in particolare un’approfondita conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori

In particolare, con il **Lotto n. 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile** si intende sostenere le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle Autorità Locali piemontesi nell’ambito di partenariati territoriali già attivati con omologhe istituzioni dei Paesi africani; con il **Lotto n. 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata** si intende sostenere le Autorità Locali piemontesi nella fase di avvio di processi di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana.

Nell’ambito del **Lotto n. 1** tali obiettivi dovranno essere realizzati attraverso:

- a) **Azioni di rafforzamento istituzionale** a sostegno dei processi democratici e di decentramento, dell’avvio di servizi pubblici e di politiche rivolte alla salvaguardia dei beni comuni, degli ecosistemi e delle risorse naturali, di attività di scambio e trasferimento di competenze tra eletti e/o funzionari pubblici con la partecipazione e il protagonismo attivo dell’istituzioni locali,
- b) **Azioni di rafforzamento della coesione sociale** finalizzate alla creazione di opportunità di lavoro e/ generatrici di reddito, all’accesso alle tecnologie digitali, con una particolare attenzione alla condizione delle giovani generazioni e delle donne;
- c) **Azioni di formazione** finalizzate allo scambio e al trasferimento di competenze, conoscenze , capacità professionali e alla formazione professionale;
- d) **Azioni di organizzazione e stabilizzazione del sistema produttivo**, in particolare con iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agro-alimentare sostenibile,
- e) **Azioni per la creazione e/o il miglioramento di sistemi di protezione dell’infanzia.**

A completamento delle sopracitate attività di cooperazione, le iniziative proposte dovranno prevedere **strumenti di coordinamento** tra i partner e **azioni di sensibilizzazione e disseminazione**, atte a favorire una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo, lo scambio e la relazione tra territori e tra comunità e il protagonismo dei partenariati territoriali.

Nell’ambito del **Lotto n. 2** gli obiettivi sopracitati dovranno essere realizzati attraverso **l’individuando e realizzando una prima attività specifica tra le azioni sopra elencate** attraverso:

- **l’avvio e/o il consolidamento di rapporti** con i partners e le comunità locali, anche attraverso la promozione di relazioni tra soggetti omologhi della società civile (scuole, aziende partecipate, Associazioni ecc)
- l’identificazione di **ambiti di intervento** comuni sul territorio africano e piemontese;
- la **programmazione** con i partners e le comunità locali di attività da sviluppare per rispondere alle esigenze rilevate.

2) ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi di cooperazione decentrata (o partenariato territoriale) sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- favorire ed ampliare la **consapevolezza sul ruolo della cooperazione decentrata** come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale, volta a promuovere la consapevolezza di una progressiva interdipendenza tra meccanismi di povertà e crescita dei diversi territori, proiettata al *bene comune*, alla solidarietà internazionale attiva, alla corresponsabilità dei cittadini e delle Istituzioni nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze con particolare attenzione verso i fenomeni migratori;
- valorizzare e promuovere un **partenariato attivo**, tra attori istituzionali, associazioni sociali e professionali, ONG, associazioni di migranti senegalesi, soggetti economici medi e piccoli, istituti scolastici presenti sui territori interessati che condivide la progettazione e la realizzazione degli interventi;
- realizzare interventi in grado di **favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali** nonché di rafforzare i processi di decentramento amministrativo, le politiche di sviluppo locale e sostenibile, la *governance*;
- valorizzare interventi che promuovano il **protagonismo delle donne** e che riconoscano il loro ruolo fondamentale nello sviluppo;
- attuare interventi con **effetti di medio-lungo periodo** e con ricadute sulla popolazione coinvolta (sono escluse dal finanziamento le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- **coordinare i progetti con i programmi** del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- **disseminare, informare, sensibilizzare le comunità dei due territori** al fine di favorire la circolarità delle informazioni, il protagonismo territoriale e promuovere le relazioni interculturali, lo sviluppo sostenibile, la solidarietà e la cooperazione internazionale, focalizzando l'attenzione in particolare sul fenomeno migratorio
- **attivare metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi¹ e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto e della Dichiarazione di Busan² in tema di efficacia per lo sviluppo, di condivisione dei valori democratici e di impegno per la crescita sostenibile.**

3) CONTRIBUTI PREVISTI

Le risorse complessive messe a disposizione dal presente Bando per la realizzazione degli obiettivi sopraccitati ammontano a complessivi **Euro 272.500,00**. Nel caso in cui si rendessero disponibili risorse aggiuntive, la dotazione complessiva del Bando potrà essere aumentata e potranno essere finanziati progetti fino ad esaurimento delle domande ritenute qualitativamente idonee ai sensi del successivo art. 10.

Lotto n. 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

Dotazione finanziaria: 232.500,00 Euro

Richiesta di contributo massimo 20.000,00 Euro

Lotto n. 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata

Dotazione finanziaria: 40.000,00 Euro

Richiesta di contributo massimo 6.000,00 Euro

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito del Lotto 1 i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti

1 Dichiarazione di Parigi - marzo 2005 - <http://www.oecd.org/fr/cad/efficacite/declarationdeparisurlefficacitedelaide.htm>

2 Dichiarazione di Busan - 29 novembre - 1 dicembre 2011 - <https://www.oecd.org/fr/cad/efficacite/49650184.pdf>

presentati nell'ambito della Lotto 2 e viceversa.

Il contributo erogabile per ciascun progetto non potrà superare il limite del **75% del costo totale del progetto** ammissibile a finanziamento.

La quota di **cofinanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner, **pari almeno al 25% del costo del progetto**, non può derivare da contributi erogati da altri contributi pubblici regionali, nazionali ed europei.

4) SOGGETTI PROPONENTI

Le richieste di contributo sul presente Bando potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio piemontese:

Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui al punto 272 T.U.EE.LL..

Ciascun soggetto pubblico potrà candidarsi in qualità di **capofila su uno solo dei due Lotti previsti**, utilizzando il relativo modulo di domanda.

I soggetti pubblici possono aderire in qualità di **partner a un massimo di DUE** proposte progettuali presentate da altri capofila sull'intero Bando (una per Lotto o due su un solo Lotto).

Si precisa che **non è prevista la figura del soggetto attuatore** per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

5) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità ai requisiti previsti dal presente Bando.

Per essere ammessa all'istruttoria, la domanda di contributo deve essere in possesso di **tutti i requisiti** di seguito elencati:

- a) essere presentata **entro i termini e con le modalità** di cui al Punto 9);
- b) essere presentata da uno dei **soggetti** di cui al Punto 4);
- c) formulare una richiesta di contributo non superiore al **75%** dei costi totali del progetto e comunque **non superiore a Euro 20.000,00 (Lotto 1) e non superiore a Euro 6.000,00 (Lotto 2)**;
- d) prevedere un contributo finanziario diretto pari almeno al **10% del contributo richiesto** da parte del richiedente e/o dai partner piemontesi;
- e) essere finalizzata alla realizzazione di un **progetto di cooperazione decentrata** da realizzarsi in almeno uno dei seguenti Paesi: **Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Senegal**;
- f) prevedere interventi atti a promuovere lo **sviluppo locale sostenibile e la solidarietà** e a **riduzione della povertà, dell'ineguaglianze e dell'insicurezza alimentare** nonché favorire una **nuova cultura** dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo;
- g) coinvolgere almeno un'**Autorità Locale del Paese di intervento**.

La Regione Piemonte potrà richiedere integrazioni alla documentazione inviata solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

Qualora il medesimo soggetto pubblico presenti erroneamente due o più domande di contributo sarà ammessa all'istruttoria solo la prima pervenuta. Analogamente nel caso di partecipazioni in qualità di partner superiori al limite di due, saranno ammesse le prime due pervenute.

6) SPESE AMMISSIBILI E LIMITI

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, e devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato, a partire dalla data di avvio comunicata;
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili;
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Descrizione e limiti
A	Personale	Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e dai partner a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità di un'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.
B	Trasferte	Le spese per le trasferte in Italia, nel Paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito del Lotto 1 fino al 30% del costo totale del progetto; - nell'ambito del Lotto 2 fino al 50% del costo totale del progetto. Si precisa che le spese per le trasferte nel Paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto ³
C	Investimenti	Spese di investimento : voci indicate nel <i>Modulo 1</i> In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D	Beni di consumo e strumentali	Spese strumentali alla realizzazione del progetto, materiale di consumo, forniture in genere, ecc . Da specificare ove necessario
E	Servizi	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel Modulo 1
F	Spese generali	Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 7% delle Spese ammissibili (A+B+C+D+E) e non necessitano documentazione in fase di rendicontazione. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.

³ Non sono finanziabili con il contributo assegnato , ad esempio, visite istituzionali

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi a: **Imprevisti, Altri costi, Varie o voci equivalenti.**

7) FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito.

La **quota di finanziamento** di competenza del soggetto capofila e dei partner, pari ad almeno **25%** del costo del progetto, può essere **sostenuta unicamente con:**

- a) **Contributi finanziari diretti** del soggetto richiedente e/o dei partner piemontesi pari almeno **al 10% del contributo richiesto;**
- b) **Contributi finanziari diretti** di altri partner;
- c) **Lavoro svolto da personale retribuito**, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto dettagliato secondo il *Modulo Preventivo di spesa;*
- d) **Spese generali** pari al max al **7%** delle Spese ammissibili.

Non è ammissibile il cofinanziamento in natura.

8) DURATA DEL PROGETTO

I progetti presentati nell'ambito del **Lotto 1** devono prevedere una durata compresa **tra 18 e 24 mesi;**

I progetti presentati nell'ambito del **Lotto 2** devono prevedere una durata compresa **tra 6 e 12 mesi.**

La data di avvio non potrà essere comunque antecedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

I progetti dovranno comunque essere avviati entro **30** giorni dalla notifica dell'assegnazione del contributo.

La comunicazione della data di avvio del progetto dovrà essere trasmessa con le stesse modalità di invio della domanda di contributo.

9) TERMINE E MODALITA' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti proponenti dovranno presentare:

Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale o sottoscritta in originale, nel caso non ne disponga, allegando la fotocopia di un documento di identità;

Preventivo di spesa (*Modulo 1*)

Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Paese di intervento (solo in caso di adeguata motivazione la lettera di partenariato potrà essere trasmessa successivamente ma dovrà pervenire comunque entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.

lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, deve essere trasmessa entro e non oltre il **31 OTTOBRE 2017** ed esclusivamente da posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail deve essere chiaramente indicato, a seconda della linea di finanziamento per la quale si intenda concorrere:

“Piemonte&Africa sub-sahariana Anno 2017 - Lotto 1 ”

o, in alternativa,

“Piemonte&Africa sub-sahariana Anno 2017 - Lotto 2”.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

10) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti della Regione Piemonte, accerterà l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti richiedenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

Il gruppo di lavoro provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili per ciascun Lotto, che sarà approvata con apposito atto amministrativo, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito e l'eventuale contributo assegnato, tenendo presente che:

Per le domande di contributo presentate nell'ambito del Lotto 1: tutti i progetti selezionati che avranno ottenuto un **punteggio non inferiore ai 42/60** in base ai criteri indicati nel successivo punto 11) saranno ammessi a finanziamento e potranno ottenere un contributo massimo pari ad **Euro 20.000,00** ciascuno. L'entità effettiva di tale contributo sarà individuata **in misura proporzionale**, rispetto al **numero dei progetti ammessi a finanziamento**, alle **risorse disponibili** per il finanziamento del Lotto 1 ed alla **richiesta di contributo**, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal Bando.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito del Lotto 2: ai titolari dei progetti selezionati che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai **20/30** in base ai criteri indicati nel successivo punto 11) verrà attribuito un **contributo non superiore ad Euro 6.000,00** ciascuno, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La graduatoria dei progetti presentati nell'ambito del Lotto 2 sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Gli uffici competenti comunicheranno l'esito dell'istruttoria ai soggetti richiedenti a mezzo di posta elettronica certificata.

Entro i successivi 15 giorni, tali soggetti dovranno comunicare tassativamente, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, l'accettazione del contributo trasmettendo l'apposito *Modulo B* tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it.

11) CRITERI DI VALUTAZIONE

A ciascun progetto ritenuto ammissibile ai sensi del punto 5) sarà attribuito un punteggio a seguito dell'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Lotto n. 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

CRITERIO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata negli ultimi 5 anni	5
Ruolo attivo	5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 20
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	5X2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	5X2
3 - QUALITA' PROGETTUALE	MAX 20
Coerenza dell'attività previste	5
Coerenza della spesa prevista	5
Sostenibilità dell'intervento	5
Monitoraggio e valutazione	5
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato previsto	5
Coinvolgimento di Istituti scolastici	5
TOTALE MAX	60

Lotto n. 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata

CRITERIO	MAX
Pertinenza della proposta rispetto agli obiettivi del Bando	5X2
Coerenza delle attività previste rispetto alle finalità della proposta	5
Coinvolgimento di attori del territorio piemontese e/o africano	5X2
Coerenza della spesa prevista	5
TOTALE MAX	30

12) PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due tranches.

La prima tranche, a titolo di anticipazione, non potrà superare il 75% del contributo assegnato e sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del modulo di accettazione del contributo.

Tale tranche, in considerazione del numero dei progetti ammessi a finanziamento, potrà essere liquidata in due quote di cui la prima a valere sull'annualità 2017 e la seconda a valere sull'annualità 2018.

Preliminarmente al versamento della prima tranche del contributo, è prevista la partecipazione dei soggetti titolari dei progetti selezionati nell'ambito del **Lotto 2** ad un'apposita **fase di concertazione** con gli uffici regionali competenti.

La seconda tranche, a titolo di saldo del contributo, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito della presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute (con le modalità previste dal successivo Punto 13) e dell'attività di verifica.

Qualora necessario, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo, proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività di monitoraggio per verificare che la somma erogata sia effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate, risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del contributo assegnato, requisito di ammissibilità ai sensi dei Punti 4) e 7) del Bando, il contributo sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopra citato limite.

13) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale delle spese e la richiesta del saldo del contributo dovrà essere presentata **entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto e comunque non oltre il**

30 novembre 2019 (Lotto1)

30 novembre 2018 (Lotto 2).

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato a partire dalla data di avvio comunicata (ma comunque non precedenti alla data del 31 ottobre 2017).

La **rendicontazione finale** delle spese dovrà comprendere:

- Richiesta di Saldo del contributo assegnato (*Modulo trasmissione rendicontazione*), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conclusione del progetto e l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), firmato dal legale rappresentante del soggetto titolare
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente da posta elettronica certificata in formato pdf** all'indirizzo:

gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere chiaramente indicato

"Piemonte&Africa sub-sahariana Anno 2017"

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate al Punto 6) del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati al Punto 14) del Bando.

I **documenti giustificativi** delle spese (titoli di trasporto, fatture, ricevute) **NON** devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso il soggetto proponente per un **periodo di 5 anni**.

I **documenti giustificativi delle spese** (titoli di trasporto, fatture, ricevute) devono essere:

- datati ed intestati al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo
- contrassegnati con la dicitura **“Piemonte&Africa sub-sahariana Anno 2017”**
- in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

La rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione, se necessario, degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

Nel caso in cui i documenti giustificativi non siano intestati al beneficiario del contributo ma ad uno dei **soggetti partner del progetto**, l'originale o la copia conforme, devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente titolare del contributo.

In ogni caso **non saranno ritenuti ammissibili** documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della **rendicontazione** i dati relativi a ciascun documento giustificativo (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di **documenti giustificativi cumulativi** di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2* . **Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate alla rendicontazione.**

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A	Personale	1) Emolumenti del personale dipendente interno a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto: Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto. - <i>Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella</i>

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
		<p>quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</p> <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> - fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2) - Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto. <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% costo totale del progetto.</p>
B	Trasferte	<p><u>Mezzi di trasporto</u>: biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p><u>Diaria</u>: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito del Lotto 1 fino al 30% del costo totale del progetto; - nell'ambito del Lotto 2 fino al 50% del costo totale del progetto. <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere sostenute con il contributo assegnato fino al limite del 75% della spesa prevista e solo se sono strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto⁴</p>
C	Investimenti	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p> <p>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</p>
D	Beni di consumo e strumentali	<p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p>
E	Servizi	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p>
F	Spese generali	<p>L'importo massimo ammissibile è pari al 7% della spesa ammissibile (A+B+C+D+E). Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>

⁴ Non sono finanziabili con il contributo assegnato, ad esempio, visite istituzionali

14) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, i soggetti titolari di contributo potranno presentare **preventiva istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (Modulo D)**, allegando la relativa documentazione.

Gli Uffici regionali responsabili del procedimento valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi **30 giorni** comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le **modifiche ammissibili** potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partner purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione delle singole voci di spesa del preventivo. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento non superi il 10% del valore della voce stessa ,
- variazioni delle caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione.

15) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.

16) VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, **in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione**, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, nell'ambito del Bando "**Piemonte&Africa sub-sahariana Anno 2017**".

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito www.regione.piemonte.it (cliccare sul logo per le specifiche).

17) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.lgs 196/03)

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il **trattamento dei dati personali** che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 1304 – 4626

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile presso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/affari_internazionali